

**Quesito 1.** Vorremmo sapere gentilmente se la Scuola può proporre un progetto in collaborazione con una Cooperativa Sociale (no Aps, no volontariato).

**Risposta 1.** Tra i soggetti esterni di cui le scuole si possono avvalere per la partecipazione al progetto "A Scuola di Parità", accanto alle associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, sono comprese le cooperative sociali di cui all'art.1. c. 1 lett.a della legge 381/1991.

E' necessario che lo statuto o atto costitutivo preveda attività relative alle aree tematiche del progetto, vale a dire: educazione alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze; superamento degli stereotipi di genere a partire dal linguaggio; educazione all'affettività e alla soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali; prevenzione della violenza contro le donne; contrasto alle discriminazioni nel mondo digitale.

Quindi nel modulo di presentazione della domanda potrà essere indicato il nome della Cooperativa, nel riquadro in cui viene chiesto il nome del soggetto esterno con cui sarà attivata la collaborazione

**Quesito 2.** Nell'allegato da compilare nelle prime righe dove bisogna indicare i dati del sottoscrittore, si tratta del preside o del responsabile del progetto? Può essere anche un rappresentante della associazione?

**Risposta 2.** I soggetti titolati a presentare i progetti sono le scuole. Il sottoscrittore è il rappresentante legale della scuola, quindi il dirigente scolastico

**Quesito 3.** Collaboriamo con diverse scuole, le stesse possono inviare progetti sempre con noi come partner?

**Risposta 3.** Ogni scuola può presentare un progetto, avvalendosi della collaborazione di uno o più soggetti esterni

Lo stesso soggetto esterno può collaborare con più scuole. In relazione alla circostanza da voi segnalata, ogni scuola con cui collaborate può presentare un progetto indicandovi come partner per la sua realizzazione

**Quesito 4:** Nella circolare (prot: GE20200003853 del: [28/05/2020](#)) si legge quanto segue:

I progetti dovranno prevedere:

1. **30 ore** di formazione, in orario extradidattico, che potranno prevedere lezioni frontali e/o incontri con testimoni privilegiati e/o attività laboratoriali e/o ogni altra esperienza didattica coerente con il progetto;
2. suddivisione delle ore di formazione in moduli e unità didattiche;
3. realizzazione di un lavoro conclusivo da parte degli studenti coinvolti;
4. valutazione/verifica qualitativa e quantitativa dei risultati raggiunti.

Vorrei capire se le ore necessarie per la realizzazione di un lavoro conclusivo e per la valutazione/verifica qualitativa e quantitativa dei risultati, siano comprese nelle 30 ore indicate al punto 1.

**Risposta 4:** Nelle 30 ore di formazione possono essere incluse le attività per la realizzazione del lavoro conclusivo e quelle e per la valutazione/verifica qualitativa e quantitativa dei risultati, per un massimo di 1/3 del monte ore complessivo.

**Quesito 5:** L'elaborato finale che i ragazzi e le ragazze dovranno presentare va compreso nelle ore di formazione oppure no?

**Risposta 5:** La presentazione del lavoro finale va compresa nelle ore di formazione

**Quesito 6:** E' possibile svolgere ore extra (cioè oltre alle 30 ore previste da progetto) da dedicare alla valutazione e alla realizzazione del lavoro?

**Risposta 6:** Sì, è possibile svolgere ore extra, vale a dire oltre le 30 previste dal progetto, ma si sottolinea che le ore rendicontabili ai fini della liquidazione restano 30.

**Quesito 7.** Il pagamento del docente interno coinvolto nel progetto, come deve essere documentato e quale costo orario?

**Risposta 7.** Il pagamento dei docenti interni può essere documentato attraverso un foglio firma. Per il costo orario ci si deve attenere a quanto previsto dal Ministero dell'Istruzione e dal contratto nazionale di riferimento per la retribuzione dello straordinario degli insegnanti.

**Quesito 8.** Considerato che possono essere coinvolti anche più di 40 alunni, qual è il numero massimo di alunni che possono essere coinvolti?

**Risposta 8.** Non è previsto un numero massimo di studenti coinvolti. Il progetto deve, comunque, garantire un effettivo coinvolgimento di ogni partecipante del gruppo/classe per cui un numero particolarmente elevato di studenti dovrà essere supportato da un'adeguata programmazione che lo garantisca

**Quesito 9.** Ogni alunno dovrà frequentare tutte le 30 ore o è possibile prevedere una suddivisione delle ore (es. 99 alunni coinvolti su 3 tematiche diverse e ogni gruppo di 33 alunni affronterà una tematica diversa e frequenterà esclusivamente 10 ore).

**Risposta 9.** Ogni studente/studentessa dovrà frequentare le 30 ore previste dal progetto.

**Quesito 10.** La frequenza degli alunni va documentata oppure basta attestazione della Preside?

**Risposta 10.** La frequenza degli alunni va documentata attraverso, ad esempio, fogli firma o registro delle presenze compatibilmente alla modalità di didattica prescelta, in presenza o a distanza

**Quesito 11.** Sarà possibile variare i nominativi dei docenti, associazioni e altro coinvolti?

**Risposta 11.** Sarà possibile variare i nominativi di docenti, associazioni e altri soggetti coinvolti per giustificati motivi, dandone comunicazione preventiva al Dipartimento Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità a cui spetterà il compito di dare il nulla osta rispetto al prosieguo del progetto, valutando in particolare che la variazione non comporti uno snaturamento del progetto finanziato. Per giustificato motivo si intende l'indisponibilità improvvisa e non precedentemente determinabile di un determinato docente/esperto/soggetto, nonché l'impossibilità di riprogrammare l'attività ad esso legata in un altro momento dell'anno scolastico 2020/2021

**Quesito 12.** Sarà possibile all'interno dell'importo massimo richiesto variare gli importi relativi alle diverse voci di costo es. euro 9.000 suddivise tra costi del personale euro 7.000, rimborsi euro 500, spese generali euro 1.500 modificarli in costi del personale 6.000 euro, rimborsi euro 1.500, spese generali euro 1.500?

**Risposta 12.** Le variazioni tra gli importi relativi sono consentite nel limite dell'importo massimo ammesso a finanziamento.

Dovranno essere collegate alle effettive necessità che potranno evidenziarsi nel corso del progetto, da comunicare al Dipartimento Partecipazione Comunicazione e Pari Opportunità, e non dovranno alterare la natura della proposta progettuale così come valutata, né l'organizzazione complessiva dei moduli didattici presentati.

Per le spese di carattere generale resta fermo il limite massimo fissato nella circolare, vale a dire 1.500 € comprensivi di Iva e ogni altro onere di legge

**Quesito 13.** E' già ipotizzabile svolgere alcune ore in modalità di didattica a distanza?

**Risposta 13.** Sì.

L'istituto potrà, comunque, chiedere la variazione della modalità di svolgimento delle attività, in presenza o a distanza, a seconda delle misure di prevenzione di contenimento del contagio da Covid 19 che saranno adottate nel corso dell'anno scolastico 2020-2021

**Quesito 14.** Siamo un'Associazione di Promozione sociale e collaboriamo con una Scuola superiore che vorrebbe partecipare al Progetto "A scuola di parità". nel progetto l'Associazione deve essere partner dell'Istituto e questo versa all'Associazione una quota del contributo ricevuto da voi oppure dobbiamo considerare il nostro come contributo esterno ed emettere ricevuta con codice fiscale o è necessaria l'emissione della fattura con l'imputazione dell'IVA? O ancora possiamo scegliere noi quale accordo stipulare con la scuola e in fase di rendicontazione vanno bene tutte le opzioni?

**Risposta 14.** Nella circolare è previsto che *"per la liquidazione del finanziamento, l'Istituto interessato dovrà produrre, allo scrivente Ufficio, idoneo documento fiscale, corredato dai seguenti allegati:*

- 1. relazione sulle attività svolte nel periodo oggetto di finanziamento firmata dall'insegnante referente e dal dirigente scolastico;*
- 2. numero degli studenti/studentesse partecipanti e degli/delle insegnanti coinvolti;*
- 3. rendiconto dettagliato delle spese sostenute e la relativa documentazione (anche fiscale) che ne sia prova".*

L'attività svolta dall'Associazione per il progetto A Scuola di Parità deve essere rendicontata attraverso apposita documentazione contabile. La forma di tale documentazione, ossia se ricevuta con codice fiscale oppure fattura con IVA, potrà essere scelta in base al regime fiscale cui è sottoposta l'associazione. Sarebbe preferibile la fattura con imputazione dell'IVA, anche nel caso in cui l'IVA sia pari a zero.

**Quesito 15.** Se chiediamo di collaborare a un'associazione come risorsa esterna, lo possiamo fare solo per un certo numero di ore e non per tutto il progetto?

**Risposta 15.** E' prevista la possibilità di coprogettazione tra risorse interne ed esterne alla scuola, pertanto è possibile prevedere nella realizzazione del progetto il soggetto esterno copra una parte delle ore e la restante sia coperta da risorse interne alla scuola.

**Quesito 16.** Vorrei sapere se il curriculum di un'associazione Aps, ente del terzo settore, iscritto all'albo regionale, pur non avendo le finalità in oggetto nel suo atto costitutivo ma con descrizione delle attività sulla tematica, potesse essere preso in considerazione.

**Risposta 16.** Il soggetto esterno con cui la scuola intende collaborare deve avere nello statuto o atto costitutivo attività inerenti le cinque aree tematiche del progetto, vale a dire

1. Educazione alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze
2. Superamento degli stereotipi di genere a partire dal linguaggio
3. Educazione all'affettività e alla soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali
4. Prevenzione della violenza contro le donne
5. Contrasto alle discriminazioni nel mondo digitale

Tali tematiche vanno intese anche come rientranti in aree più ampie di attività, quali ad esempio la tutela e promozione dei diritti dell'adolescenza

**Quesito 17.** Cosa si intende esattamente per coinvolgimento rete territoriale? Possiamo includere il Municipio, gli sportelli di ascolto di zona, parrocchie? O altro?

**Risposta 17.** Per rete territoriale si intende l'insieme dei soggetti istituzionali e non, come ad esempio soggetti del privato sociale e del terzo settore, che svolgono la loro attività sul territorio del Municipio. Le realtà citate- Municipio, sportelli di ascolto, parrocchie- pertanto rientrano a pieno titolo in essa. Il coinvolgimento della rete va inteso sia come momento di ascolto, confronto e conoscenza con essi, sia come momento di diffusione dei risultati del progetto verso il territorio.